



dei beni +
attività culturali
e del turismo



UNIONE EUROPEA
EUROPEAN UNION
ASSE II - azione 4.2.2



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
al Mediterraneo,
Cultura e Turismo



INNOVATION,
CULTURE
AND CREATIVITY
FOR A NEW
ECONOMY



European Union
Greece + Italy
2007-2013

INVESTING IN OUR FUTURE

Co-finanziato dal programma di sviluppo
regionale della Regione Puglia e del Fondo di sviluppo
e coesione della Regione Puglia



sistemi ambientali e culturali

INFO / PRENOTAZIONI

Comune di Barletta / Ufficio Teatro: **0883.578431 / 0883.578468**

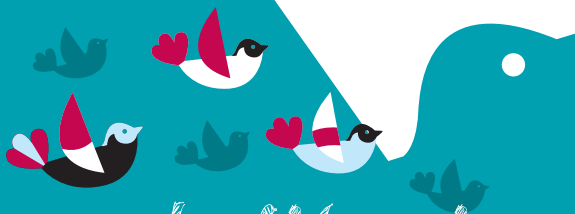
www.teatrocurci.it
www.teatropubblicopugliese.it





Città di Barletta
Assessorato alle Politiche
dell'Identità Culturale

Teatro
Pubblico
Pugliese



Il teatro ci rende liberi.

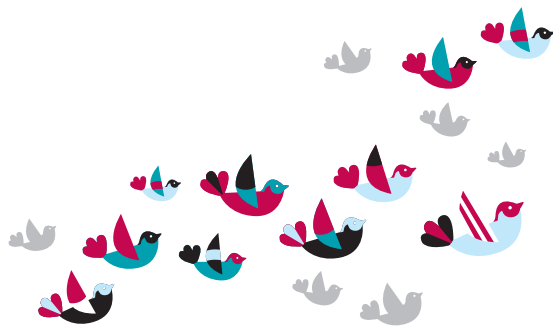
la scena dei ragazzi 2014_15

matinée
per le scuole

Progetto Artistico Manrico Gammarota per il Teatro Pubblico Pugliese



**teatro
curci
barletta
stagione
teatrale
2014 — 15**



Il teatro ci rende liberi.
la scena dei ragazzi 2014_15



25 novembre 2014

Officine Dinamo

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett

con Roberto Negri e Vito Latorre

aiuto regia Alice Mele

scene e costumi Rossella Ramunni e Davide Sciascia

luci e fonica Antonio Repole

regia ROBERTO NEGRI

“Non c'è niente di più comico dell'infelicità”. Questa frase di “Finale di partita” è, per sua stessa dichiarazione, la sintesi del pensiero di Beckett sul teatro, sulla vita. Hamm e Clov, due maschere archetipiche, due esseri catapultati nel nulla cosmico, nella solitudine di un mondo grigio e deserto (li avevamo già incontrati, erano Pozzo e Lucky di “Aspettando Godot”), immutabili nel conflitto servo/padrone, padre/figlio, martello/chiodo. Scelgono l'unica forma di salvezza: il gioco. E tra tutti, il più antico dei giochi: il teatro. Mascheramenti, travestimenti, pupazzi per fingere di essere altrove. Ormai stanchi di attendere il Dio Godot, creano essi stessi i propri universi. Il potere evocativo delle parole supera i limiti della segregazione e dell'isolamento e poi dello spazio e del tempo. Consapevoli che per ogni partita “la fine è nel principio eppure si continua”, sondano le profondità dell'anima con curiosità di clown, per scoprire che vale la pena soltanto GIOCARE...Bambini sempre, fino alla fine dei giochi.

[scuola consigliata](#) / secondaria II grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 5,00 euro



2 dicembre 2014

Tra il dire e il fare / La luna nel letto

CENERENTOLA across the Universe

drammaturgia Katia Scarimbolo

con Annarita De Michele, Nunzia Antonino, Luigi Tagliente, Paolo Gubello

assistente alla regia Antonella Ruggiero

costumi Maria Pascale, Gabriella Vino

costruzione scene Sebastiano Cascione

consulenza fonica Luca Ravaoli

regia, scene e luci MICHELANGELO CAMPANALE

in collaborazione con la Scuola di Danza Artinscena

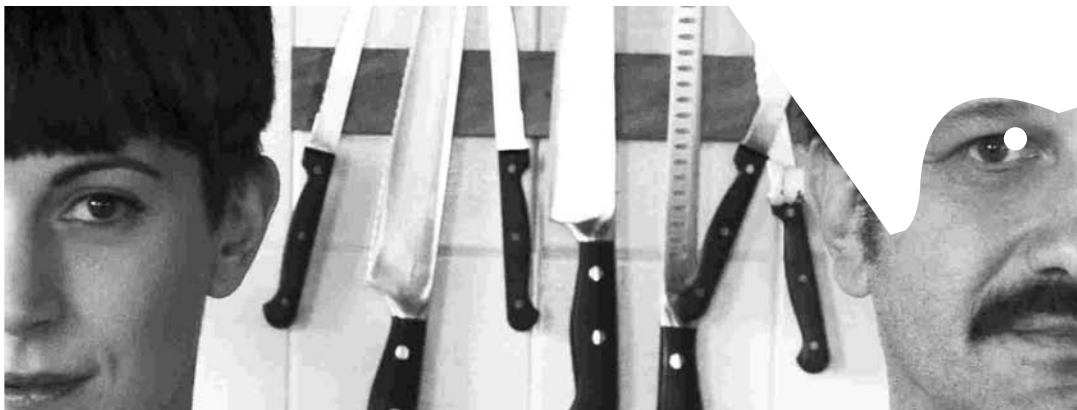
“Avete mai confuso il sogno con la vita? O nascosto qualcosa come un ladruncolo qualsiasi? Vi siete mai sentiti impauriti come davanti ad una strega? O creduto che i vostri oggetti come per magia si muovessero e invece erano fermi? Forse aveva ragione mia madre. Forse sognavo e basta. Forse erano gli anni 80. O magari ero o mi sentivo una CENERENTOLA.”

Così si presenta la protagonista della storia, come una ragazza interrotta dalla presenza di una madre “troppo buona”, e ci racconta della bontà che diventa identica alla cattiveria, quando presume di sapere ciò che è giusto o sbagliato, quando non riesce a lasciare spazio per vivere. Ripercorrendo i passi di Cenerentola, incontrando i personaggi della storia che si animano nella sua stanza e che prendono sostanza, forma e colore dalla tappezzeria delle pareti e dagli oggetti di uso quotidiano, la protagonista gioca, sogna e modifica la sua vita. La fiaba suggerisce una via di uscita: quale che sia il contesto difficile che si vive, il domani, si può essere certi, porta sorprese. Ed è per questo che vale la pena tentare, sognare, per incontrare i mille fatti del caso e della realtà.

[scuola consigliata](#) / secondaria I grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro



19, 20 dicembre 2014

Teatro dei Borgia

GLI INNAMORATI

da Carlo Goldoni

drammaturgia Fabrizio Sinisi

con Gianpiero Borgia, Elena Cotugno

musiche Papaceccio mmc

scene e costumi Raffaella Distaso

regia GIANPIERO BORGIA

Scritta a Bologna nel 1759 e ambientata a Milano, *Gli innamorati* è un canovaccio che ormai da quasi trecento anni splendidamente precipita verso il suo ferreo e inesorabile lieto fine. La traccia offerta da Goldoni è quella canonica e quasi perfetta del vero e proprio classico: Eugenia e Fulgenzio - giovani, belli, tremendamente appassionati l'uno all'altra - desiderano sposarsi. Ma una serie di inconvenienti, capricci, incursioni e rovesci sentimentali rischia di far saltare l'agognato matrimonio. Ma, allo stesso modo, Eugenia e Fulgenzio sono anche altro: due luoghi, due nevrosi, due macchine di desiderio sentimentale, erotico, narcisistico. Ma, soprattutto, sono due maschere, due trattati di recitazione: si fingono ciò che non sono, mettono continuamente in scena se stessi - sembrano poter essere e fare qualsiasi cosa, impersonare qualsiasi atteggiamento. La riscrittura di Fabrizio Sinisi è la messinscena di una convulsa auto-rappresentazione dell'oggi: le sclerosi, i drammi, le potenze del presente.

[scuola consigliata](#) / secondaria II grado

[singola recita](#) / ore 10,00

[costo](#) / 5,00 euro



23 gennaio 2015

Compagnia del Sole

2MA NON2 O di uno o di nessuno

dalla novella di Pirandello

con Antonella Carone, Simone Càstano, Antonio Marzolla, Dino Parrotta

disegno luci Cecilia Nocella

assistente alla regia Antonella Ruggiero - Marta Genovese

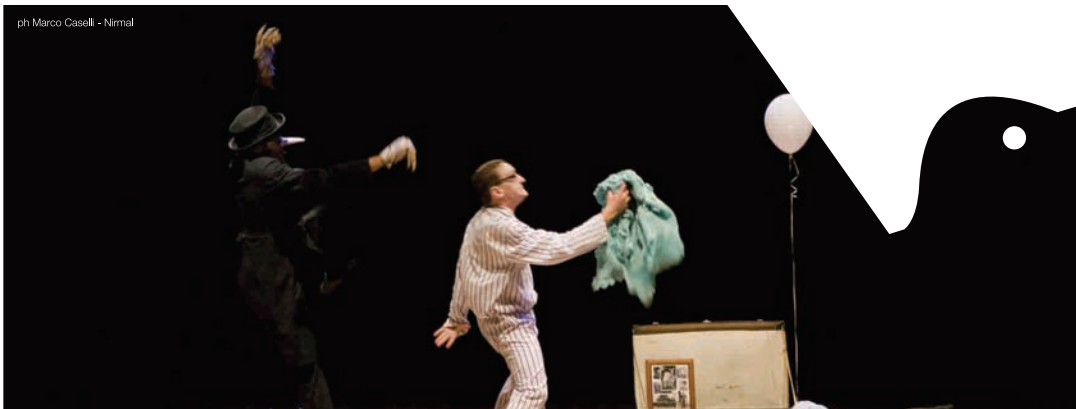
adattamento, costumi e regia MARINELLA ANACLERIO

Pirandello in persona, nel suo studio, tra il serio ed il faceto c'invita a giudicare il suo modo di trattare i personaggi che ogni domenica a suo dire si presentano ad udienza da lui, prendendo ad esempio il caso del giorno. Due Uomini ed una donna, fin qui niente di originale. Ma che succede se i due uomini sono amici e concordi? E se la donna rimane incinta e candidamente ammette di non sapere di chi? E se lei muore mettendo al mondo il bambino? Due padri? Due zii? Cos'è la paternità? E cos'è l'amicizia? E quanti amori non hanno altra natura che quella mimetica? Un Pirandello brillante e dichiaratamente femminista, una pièce piena di colpi di scena che mette lo spettatore in continuo stato interrogativo, passando dalla commedia filosofica alla farsa dopo aver sfiorato la tragedia. Se oggi la prova del dna risparmierebbe ai nostri personaggi un calvario di parecchi anni, resta il mistero profondo e vasto delle innumerevoli varianti possibili dei legami umani, di cui nella nostra società ne è contemplata una sola ufficiale e protetta: il matrimonio tra un uomo ed una donna...

[scuola consigliata](#) / secondaria II grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 5,00 euro



27 gennaio 2015

Principio Attivo Teatro

STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA

Mannaggia 'a mort

con Giuseppe Semeraro, Dario Cadei, Raffaele Vasquez
Luci Otto Marco Mercante
scenografie Dario Rizzello, Officine KataPelta

musiche originali dal vivo Raffaele Vasquez
regia GIUSEPPE SEMERARO
spettacolo finalista al Premio Scenario Infanzia 2008

Gli spunti didattici che questo spettacolo può suggerire sono molteplici, alcuni direttamente legati alla storia raccontata e altri alla messa in scena, parti integranti dell'opera. Questo accade perché lo spettacolo è completamente privo di testo e basa la sua forza su di un linguaggio non verbale e su di una scenografia semplice ed essenziale. Delle linee bianche danno forma a un quadrato che diventa una casa invisibile e per il protagonista quasi un rifugio per la sua immaginazione. Intorno a questo spazio abbiamo costruito una narrazione semplice, ricca di gag comiche, inseguimenti e momenti poetici. Il corpo degli attori diventa materia viva ed espressiva capace da solo di raccontare ed emozionare. A nostro avviso diventa appunto un momento didattico importante trasmettere un'idea di teatro di concezione contemporanea con una tecnica antica. Tra il timido protagonista, accompagnato dal suo fedele palloncino e una misterioso uomo nero nascono continui conflitti proprio come in un vecchio cartone animato o un film muto di Chaplin. Ne viene fuori una fiaba noir sull'eterna lotta fra bene e male, tutto con leggerezza e ironia. Una favola sulla possibilità che a volte, superate le paure, sono i contrari a incontrarsi e a giurarsi eterna amicizia.

[scuola consigliata](#) / primaria e secondaria I grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro



11 febbraio 2015

Menhir

RADICCHIO

di fiori, feste, farfalle e altre cose brevi

ispirato al mondo poetico di Azzurra d'Agostino
con Giulio De Leo, Elisabetta Lauro

assistenza alla coreografia Rosellina Goffredo
regia e coreografia GIULIO DE LEO

"La nostra storia è ambientata a primavera, che vuol dire: la stagione splendente. Il momento in cui tutto quello che sembrava freddo e secco si trasforma e ritorna nuovo, come fatto di fresco. La nostra storia racconta di feste, fiori, farfalle e altre cose brevi... che come granelli di sabbia scorrono via. Quanto dura? E chi lo sa. Dura il tempo che ci vorrà. E dunque come per magia diamole inizio pronti... via!"

Chicco Radicchio appena spuntato incontra Lina, una farfallina impegnata nei preparativi per la festa di primavera. Chicco si sente presto goffo e inadeguato. Il suo cruccio è quello di non avere neanche un fiore per farsi bello e accompagnare Lina alla festa. L'unica che può far fiorire Radicchio è la Fata della Luce, una misteriosa creatura protetta da tre invisibili mostri: buio, nebbia e cecità! Chicco dovrà però far presto perché alla farfallina è concesso un solo giorno per scoprire il mondo. Ce la farà a superare i mostri e ad incontrare la Fata della Luce? Fiorirà? Riuscirà a tornare in tempo per la festa? E soprattutto... Tornerà prima che il tempo della farfallina sia volato via? Chicco Radicchio è una storia danzata da un farfallina e da un radicchio di campo. Una coreografia scandita dai granelli di sabbia di una magica clessidra.

[scuola consigliata](#) / scuola dell'infanzia e primaria | ciclo

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

costo / 3,00 euro



13 febbraio 2015

Muta Imago

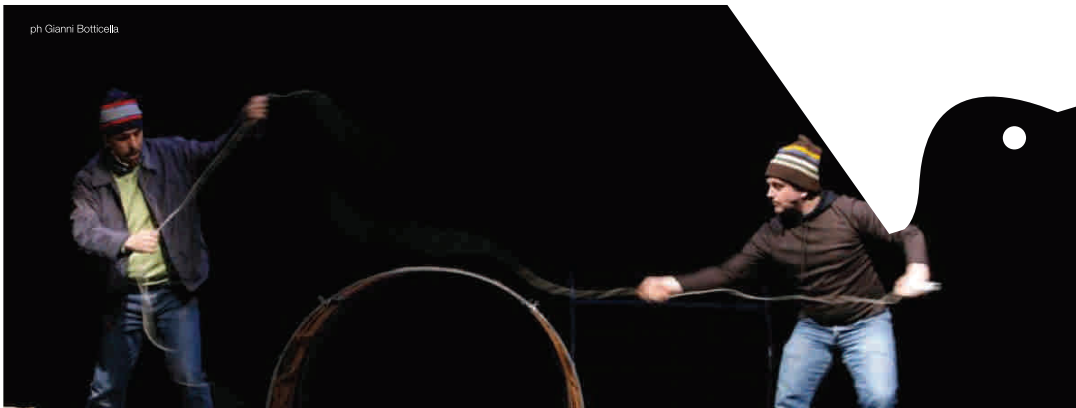
PICTURES FROM GIHAN

ideazione Chiara Caimmi, Riccardo Fazi, Claudia Sorace
drammaturgia / suono Riccardo Fazi
direzione tecnica Maria Elena Fusacchia
elaborazione video Luca Brinchi Maria Elena Fusacchia
performance Claudia Sorace, Riccardo Fazi
consulenza alla drammaturgia Giuseppe Acconcia

consulenza alla rumoristica Edmondo Gintili
vestiti Fiamma Benvignati
foto di scena Stefano Augeri, Gianluca "Naphta" Camporesi
regia CLAUDIA SORACE
coproduzione Romaeuropa Festival 2013

Gihan I. è una giovane blogger egiziana. Due anni fa, come centinaia di migliaia di suoi concittadini ha vissuto una rivoluzione. A partire dalla prima immagine dell'11 febbraio 2011 in cui Gihan viene intervistata a Piazza Tahrir, fino ad arrivare ai tweet attraverso i quali oggi racconta della sua vita al Cairo sotto il regime militare, cerchiamo, attraverso il suo sguardo, di tracciare una storia personale e collettiva, che accade lontano da noi ma allo stesso tempo sentiamo così vicina alle nostre vite. Chiedendoci perché, e in quali modi, questa storia arrivi a parlare anche a noi.... Avevamo organizzato ogni cosa. Ma il 30 giugno 2013, tutto cambia. Il mondo fa un salto, il tempo fa una giravolta: in Egitto scoppia di nuovo la rivoluzione (tu diresti che è la stessa dell'inizio, che deve ancora finire). Tu, dopo mesi di assenza, torni a raccontare le tue giornate su internet. Noi, ricominciamo a seguire le tue tracce. Per la prima volta però, il tuo racconto quotidiano si intreccia al nostro...

[scuola consigliata](#) / secondaria II grado
[singola recita](#) / ore 10,00
[costo](#) / 5,00 euro



24 febbraio 2015

Teatroscalo / Skenè Produzioni

IN CAPACI

alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

drammaturgia Michele Bia
con Franco Ferrante, Raffaele Braia
scenografia Luca Corriero

costumi sartoria Teatroscalo / Skenè
regia FRANCO FERRANTE, RAFFAELE BRAIA
supervisione Michele Bia

"La mafia non è affatto invincibile, è un fatto umano e, come tutti i fatti umani, ha un inizio e avrà una fine." Giovanni Falcone
L'azione si sviluppa in un luogo a metà strada tra la realtà e il gioco. C'è un tunnel, due pilastri e un traliccio su cui passano dei binari, tutti elementi in ferro che hanno delle proporzioni scombinare, misure che non seguono una precisa scala dei valori. Giovanni e Paolo, entrambi con i baffi, il primo alto e più asciutto, il secondo basso e più rotondo, sono in attesa di qualcosa. Paolo è nervoso, pensieroso e enigmatico. Giovanni è semplice, calmo e aperto. Nel corso della vicenda si scopre che essi sono i sicari stupidi di un'organizzazione criminale che si fregia di aver commesso una serie di stragi terribili. Per loro è stato previsto un agghiacciante banco di prova: se vogliono contare nell'organizzazione, devono far saltare un treno in cui viaggia un personaggio scomodo per gli affari della criminalità (forse un ministro, forse un magistrato...). L'attesa è lunga e snervante, e il momento culminante viene sempre rimandato. In un crescente ansioso che li costringe a uno scontro prima verbale e poi fisico, succede qualcosa di stravolgente, come uno schiaffo che li desta e li fa prendere coscienza di quello che sta accadendo.

[scuola consigliata](#) / secondaria I grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro



4, 5 marzo 2015

Maria Clara Villa Lobos / XL producion

TÊTES À TÊTES

coreografie Maria Clara Villa Lobos
in collaborazione con Barthélemy Manias-Valmont
luci Hajer Iblisdir
musiche Gaëtan Bulourde
musiche supplementari Pascal Ayerbe, Raymond Scott, MUM
regia video Pierre Delcourt
sviluppo Interfacce Bernard Delcourt

disegni e animazioni Jérémy Dupuydt
costumi Catriona Petty
scenografie e oggetti di scena Aurélie Deloche, Anne Ruellan
accompagnamento artistico Félécette Chazerand
regia MARIA CLARA VILLA LOBOS
con l'aiuto del Ministero della Federazione Wallonie-Bruxelles
(Service de la danse)

Têtes à Têtes propone allo spettatore di seguire il viaggio di un personaggio dalla grande testa, dalla sua nascita fino all'età adulta, dal grembo materno sino all'incontro con l'altro. Questa grande testa rotonda, senza volto, dà al personaggio/uomo un'aria giocosa ma allo stesso tempo un po' strana, come se fosse un pupazzo o una bambola gigante che prende man mano vita: la scoperta del corpo, delle emozioni, il gioco, la paura, gli oggetti che ci circondano nel quotidiano. Simultaneamente, le immagini in movimento proiettate sullo schermo e sulla pedana, fanno sì che lo spazio teatrale diventi la pagina bianca di un foglio su cui tutti possiamo creare, inventare, immaginare!

[scuola consigliata](#) / scuola dell'infanzia e primaria I ciclo

[singola recita](#) / ore 11,00

[costo](#) / 3,00 euro



11 marzo 2015

Traetta Opera Festival

in coproduzione con l'Apulia Music International Festival (AMIFest)

QUALCUNO HA VISTO TOMMASO TRAETTA?

di Vito Clemente e Rossella Giugliano

con Ivan Dellera e Rossella Giugliano

Quintetto del Teatro "Tommaso Traetta" (violino Giovanni Pedroncelli violino Luisa Sangiorgio viola Dario Capiello violoncello Paola de Candia contrabbasso Tommaso De Vito Francesco)

soprano Antonietta Cozzoli

direttore Teresa Laera

regia e testi ROSSELLA GIUGLIANO

Lo spettacolo ha lo scopo di unire le varie forme d'arte che appartengono al teatro, creando una commistione di generi che vede protagonisti un quintetto di archi, un direttore d'orchestra, due attori ed una cantante lirica.

Protagonista principale dell'esperimento teatrale è proprio Tommaso Traetta, il compositore bitontino a cui è dedicato il Festival, famoso per la ridondanza del suo nome all'interno della società bitontina e delle frazioni, ma il cui percorso di vita e propriamente artistico è poco conosciuto e alla portata di tutti. Lo spettacolo è, infatti, incentrato sulla sua vita, sui suoi grandi successi e, soprattutto, sulla sua musica.

[scuola consigliata](#) / primaria

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro



24, 25 marzo 2015

Soundiff / Diffrazioni Sonore

L'HISTOIRE DE BABAR

di Francois Poulenc

con la partecipazione dell'ENSEMBLE SOUNDIFF

"Zio Francis, che musica noiosa. Suona questo piuttosto!"

E fu così che in un sonnolento pomeriggio nella campagna francese del 1940 lo zio Francis, che di cognome faceva Poulenc, per compiacere la petulante nipotina che gli porgeva il libro delle avventure dell'elefantino Babar iniziò a improvvisare sul pianoforte delle atmosfere che accompagnassero il piccolo pachiderma creato da Jean de Brunhoff.

La storia è quella dell'elefantino Babar, nato e cresciuto in una grande foresta, che scappa in città dopo che un cacciatore uccide vigliaccamente la sua mamma e dopo lunghe peripezie si sposa e viene incoronato re circondato da tutti i suoi amici e i suoi sudditi in una festa grande e gioiosa. Una fiaba in musica, che saprà affascinare il variegato giovane pubblico grazie anche alla partecipazione dell'Ensemble musicale SOUNDIFF, che ripercorrerà le armonie fantasiose, poetiche e tenere della musica di Poulenc.

[scuola consigliata](#) / primaria e secondaria I grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro



30 aprile 2015

Teatro Crest

LA STORIA DI HANSEL E GRETEL

testo Katia Scarimbolo

con Catia Caramia, Giulio Ferretto, Paolo Gubello, Maria Pascale

costumi Cristina Bari

tecnico Luci Vito Marra

scene Luci e regia MICHELANGELO CAMPANALE

Nella regione tedesca dello Spessart esiste ancora una fitta foresta, difficile da attraversare con i suoi pochi e aspri sentieri, resi ancora più difficoltosi da giganteschi e ombrosi pini e faggi, i cui rami intralciano il cammino. Per i contadini della zona è “il bosco della strega”, per via di un rudere con i suoi quattro forni e della storia di una donna bellissima che, con i suoi dolci magici, catturava quanti, perdendosi nel bosco, arrivavano nei pressi della sua casa. Sembra essere questa l'origine della fiaba di Hansel e Gretel. In tempi di recessione economica, raccontare ai bimbi della società dei consumi una favola che prende avvio proprio dalla prosastica difficoltà di un padre e di una madre a sfamare i figli può non essere un esercizio di stile. Del resto, le favole non lo sono mai. Quali ansie d'abbandono, paura di non vedere soddisfatti i propri bisogni, quali fantasmi prendono corpo in bambini che sentono minacciata la propria avidità di benessere? Uno spettacolo sospeso tra realtà e favola, perché i bambini imparino a dare valore alle cose e soprattutto alla loro capacità di discernere e conquistarle, a superare la dipendenza passiva, quella dai genitori e quella... dall'abbondanza.

[scuola consigliata](#) / primaria

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro

maggio 2015
PREMIO IL MIO TEATRO

Il teatro visto dai bambini. Tutti i giovani spettatori, con la guida degli insegnanti, sono invitati a realizzare elaborati artistici ispirati alle rappresentazioni cui hanno assistito e che li hanno emozionati.



14 gennaio 2015

Fattoria Degli Artisti

IL CAMMINO DELLA FELICITÀ

tratto liberamente dal libro di Bernard Benson

di e con GIANBATTISTA ROSSI

costumi e scene Gianbattista Rossi e Isabella Isabella Amerottio

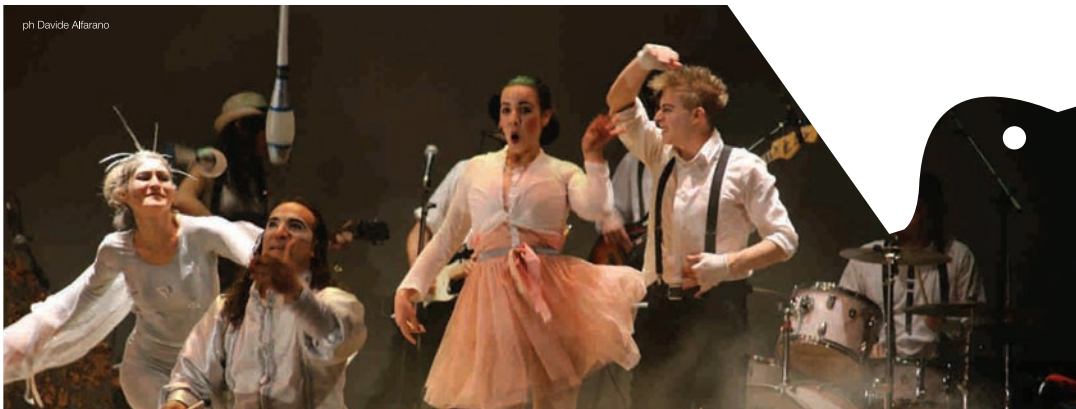
"Canna di Bambù" è il soprannome di un ragazzino molto curioso. Durante una passeggiata in campagna perde la strada per tornare a casa e comincia il suo viaggio alla ricerca della felicità. Sul suo cammino incontrerà tanti personaggi che gli spiegheranno come vivere una vita felice e conservare sempre il sorriso sulle labbra. Un monologo, una narrazione in cui le parole e i personaggi verranno fuori da una valigia e diventeranno immagini; i partecipanti saranno portati all'interno di questo straordinario percorso di conoscenza fatto di tante suggestioni e colpi di scena. Uno spettacolo divertente, comico e commovente allo stesso tempo adatto ai bambini dai 7 agli 80 anni.

[scuola consigliata](#) / primaria e secondaria I grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro

teatro a km zero - spettacoli - laboratori - incontri



18 marzo 2015

Teatro Nuovo

TEATRO DELLE EMOZIONI

(Teatro senza Barriere)

con Alessandra Albino, Sergio Di Reda, Davide Fattizzo, Giuseppe Di Gioia
coordinamento musicale con musiche inedite Giuseppe Piazzolla, Paolo Ormas, Cosimo Caggia
scenografie Francesca Iacono
fotografia, proiezioni scenografiche Davide Alfano
adattamento testi e regia MARCO DEFAZIO

Uno spettacolo poetico, divertente, musicale e insolito.

Una favola che fa sognare ad occhi aperti, dove l'impossibile diventa possibile.

Nasce così il "teatro senza barriere" dove i sogni diventano realtà, e le disabilità vengono superate, trasformandosi in pura arte.

Lo spettacolo diventa così una miscela armoniosa di suoni e immagini accompagnati da numeri di mimo, danza, circo e magia.

Le musiche, inedite, sono il frutto della fantasia "senza barriere" degli stessi protagonisti dello spettacolo.

[scuola consigliata](#) / primaria e secondaria I grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 4,00 euro

teatro a km zero - spettacoli - laboratori - incontri



20 marzo 2015

Giovani Idee Teatro

IL CALAPRANZI

di H. Pinter

con Alessandro Piazzolla, Ermanno Antonio Rizzi

regia ERMANNO RIZZI

scenografie Ermanno Rizzi

disegno Luci Pasquale Doronzo

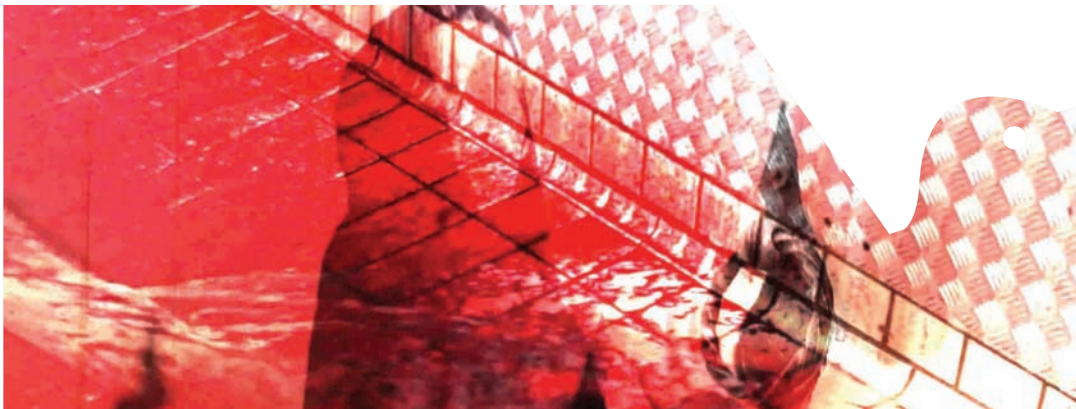
L'azione ha per protagonisti due uomini che, in un seminterrato sono in attesa di "qualcosa" o qualcuno. Ben e Gus. Ben, più autoritario, trascorre il tempo leggendo il giornale, Gus invece è passivo ma è l'unico che utilizza la parola in modo positivo, facendo domande che, però, non trovano mai risposta. Ne derivano dialoghi vuoti, illogici, irrazionali. Si scoprirà che i due sono sicari professionisti in attesa di istruzioni da un misterioso capo, che si scopre essere la mano divina. Non conoscono la loro vittima, sanno solo che prima o poi entrerà dalla porta dello scantinato e loro dovranno ucciderla. Ben indeciso se eliminare la sua interiore personalità, identificata nell'opera nella persona di Gus, molto più semplice e positiva, nasce così tra i due un gioco e una sfida che porta a scoprire il senso dell'uomo libero e all'essenza dell'essere o non essere liberi. Quale sarà la scelta: allo spettatore la propria personale valutazione.

scuola consigliata / secondaria II grado

doppia recita / ore 9,30 - 11,00

costo / 5,00 euro

teatro a km zero - spettacoli - laboratori - incontri



14 aprile 2015

Marluna Teatro

LA SECONDA STANZA

teatro a km zero - spettacoli - laboratori - incontri

drammaturgia Teodora Mastrototaro

con Maria Filograsso, Adriana Gallo

video e musiche originali Daniele Vergni

Luci Gianluigi Carbonara

regia MARIA FILOGRASSO

“Una donna anziana narra la storia della morte di suo figlio Polonio, uomo preoccupato per la sorte della figlia Ophelia, innamorata del Principe Amleto. Maneggiando ossa di uno scheletro di cavallo la vecchia signora traccia i tre personaggi del dramma: la giovane Ophelia (bacino) e il suo gemello Laerte (scapola), il loro padre Polonio (femore) e il principe Amleto (teschio). A nulla vale il dissenso di Polonio: l'atto d'amore tra i due giovani verrà consumato. Amleto abbandona Ophelia che matura la sua vendetta nei confronti del Principe e non solo; come animali al macello anche Laerte e Polonio verranno uccisi, sventrati, macellati per mano della giovane donna. Non più le acque del fiume della tragedia shakespeariana, ma l'acqua bollente della vasca del mattatoio dove si consumerà la loro morte. Dopo aver azzittito la sua vecchia nonna, la pazzia conduce Ophelia a volersi disfare dell'ultimo legame che la tiene ancorata ad Amleto. Fuori dalle mura del mattatoio, al centro di un quadrato formato da prostitute, cani randagi, preservativi e lo stabile dove si è consumata la vendetta, Ophelia abortisce e lo fa al tramonto. Una nenia come colonna sonora al termine del dramma e una nonna - madonna che tiene in braccio una bambina. “La Seconda Stanza” racconta universalmente la condizione della donna e della pazzia. La seconda stanza, quella delle nostre voci interiori, quella dei nostri ricordi di bambino, quella dei desideri, delle vendette e dei rimorsi.

[scuola consigliata](#) / secondaria II grado

[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00

[costo](#) / 5,00 euro



16 aprile 2015

Teatro Delle Follie

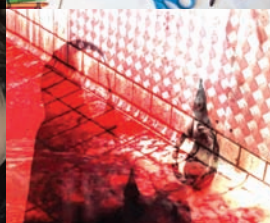
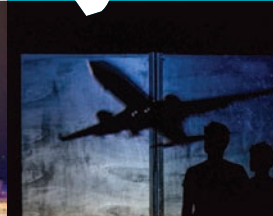
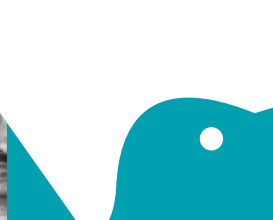
MYTHOS

con Valeria Sgaramella, Vicky Catalano
costumi Moira Ricciardi
regia MAURO MAGGIONI

teatro a km zero - spettacoli - laboratori - incontri

Gli antichi greci raccontavano storie meravigliose che parlavano di dei, mostri ed eroi. Credevano che gli dei vivessero nel mondo degli esseri umani, che abitassero campi, boschi, mari e grandi palazzi in cima al monte Olimpo. Gli dei erano invisibili, ma a volte sceglievano di apparire agli umani. Sapevano essere generosi verso chi li rispettava, ma a volte si dimostravano perfidi e dispettosi e si divertivano a giocare scherzi atroci. Gli dei, gli eroi e gli uomini della mitologia greca erano indissolubilmente legati tra loro da passioni del tutto umane: gelosia, invidia, orgoglio, brama di potere, questi sono i motori che animano i personaggi del Mythos. Mythos in greco significa 'racconto', 'storia'. Questo è il nostro punto di partenza: raccontare storie legate agli eroi, gli dei e gli uomini dell'antica Grecia. Così in questo nostro viaggio indietro nel tempo, incontreremo Odisseo, Perseo, Dedalo, Eracle per quanto riguarda gli eroi, ma anche dei della portata di Zeus, Artemide, Afrodite, Era e mostri come Cerbero, Chimera e le Arpie. Un viaggio fantastico dentro ad un mondo ancora più fantastico, dove ogni personaggio diventa simbolo di qualcosa, dove dentro ad ogni storia narrata si nasconde una morale che ancora oggi, dopo millenni, non smette di ammonirci e stupirci.

[scuola consigliata](#) / primaria e secondaria I grado
[doppia recita](#) / ore 9,30 - 11,00
[costo](#) / 4,00 euro



novembre

25 / FINALE DI PARTITA

dicembre

2 / CENERENTOLA across the Universe

19, 20 / GLI INNAMORATI

gennaio

14 / IL CAMMINO DELLA FELICITÀ

23 / 2MA NON2 di uno o di nessuno

27 / STORIA DI UN UOMO E DELLA SUA OMBRA

febbraio

11 / RADICCHIO

13 / PICTURES FROM GIHAN

24 / IN CAPACI

marzo

4, 5 / TÊTES À TÊTES

11 / QUALCUNO HA VISTO TOMMASO TRAIETTA?

18 / TEATRO DELLE EMOZIONI

20 / IL CALAPRANZI

24, 25 / L'HISTOIRE DE BABAR

aprile

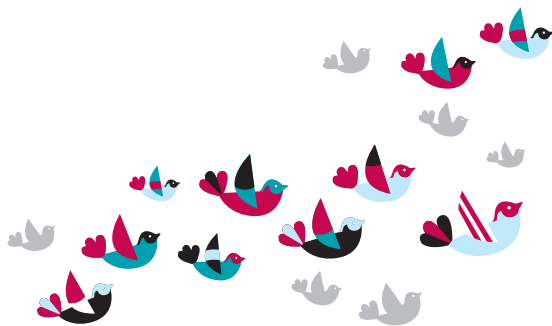
14 / LA SECONDA STANZA

16 / MYTHOS

30 / LA STORIA DI HANSEL E GRETEL

maggio

PREMIO IL MIO TEATRO



Il teatro ci rende liberi.
la scena dei ragazzi 2014_15